



Giustizia Pace Creato

Newsletter per i Domenicani del Nord Italia



n. 19 – aprile 2019

Fr Francesco Compagnoni e fr. Luca Refatti vi propongono due Riflessioni ed una Preghiera

da Bologna

Chi sono gli intolleranti nel dibattito sulla famiglia ?

Il *World Congress of Families* (Il congresso mondiale delle famiglie), che si è svolto a Verona dal 29 al 31 marzo 2019, « per affermare, celebrare e difendere la famiglia naturale come sola unità stabile e fondamentale della società », ha suscitato una valanga di polemiche pubbliche in Italia.

Ognuno è libero di fare polemica come crede, ma quello che colpisce nel dibattito pubblico è che quasi tutti *i progressisti* sono stati non meno intolleranti (e non-inclusivi) dei reazionari cattolici/cristiani.

Papa Bergoglio a Loreto il 25 marzo ha affermato: « Nella delicata situazione del mondo odierno, la famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna assume un'importanza e una missione essenziali ». Ed il Segretario di Stato il 19 marzo riferendosi al Congresso di Verona: « Siamo d'accordo nella sostanza, non sulle modalità ».

Eppure il discorso sulla famiglia sta raggiungendo un livello di conflittualità pari a quello di anni fa sull'aborto legale. Purtroppo, come allora, non si riesce più a discutere seriamente perché i cattolici sono accusati di "partito preso", di essere "omofobi", "antifemministi", "medievali". A priori. Ancora prima che possano sviluppare le loro argomentazioni.

Alcune settimane fa è morto in Germania il giurista cattolico Wolfgang Böckenförde noto e apprezzato presso *i progressisti* italiani anche per il cosiddetto *Dilemma di Böckenförde*. Nella forma più semplice e stringata si può esprimerlo in questo modo: « Lo Stato liberale secolarizzato vive di presupposti che non è in grado di garantire ».

Ecco ! È qui che noi cattolici possiamo renderci utili e senza timore di essere "scomunicati" dai nuovi Sant'Uffizi laici. Noi, a questo livello valoriale, siamo tra quelli che hanno ancora qualche cosa di sensato da proporre.

da Istanbul



La morte del patriarca armeno

L'otto marzo è morto il patriarca armeno di Costantinopoli Mesrob Mutafyan, suscitando una grande commozione in tutta la comunità cristiana locale. Ai funerali, svoltisi 10 giorni dopo, hanno partecipato, tra gli altri, i principali candidati alle elezioni comunali di Istanbul, che si svolgeranno il 31 marzo. Perfino il presidente Erdogan ha mandato un tweet di condoglianze.

Mutafyan nacque il 16 aprile 1956 a Istanbul. Uomo di grande cultura e apertura intellettuale, si conquistò presto il rispetto degli Istanbuliti. Nel 2008, alcuni mesi dopo l'assassinio del giornalista armeno Hrant Dink, si ammalò di demenza, venne ricoverato in ospedale ormai incapace di esercitare le sue funzioni. Questa concomitanza continua a suscitare sospetti ed illazioni.

Nella nostra parrocchia di Bakirkoy ha cominciato a riunirsi un gruppo di riflessione e condivisione sulla Sacra Scrittura, fondato proprio su impulso di Mutafyan, ma che, dopo la malattia, dal momento che è guidato da un diacono e non da un prete, ha faticato a trovare, proprio all'interno della chiesa armeno-apostolica, un ambiente che lo accogliesse.

Durante la malattia del patriarca, un reggente ne ha fatto le veci. Ora, 40 giorni dopo la morte, si potrà procedere alle elezioni del nuovo patriarca da parte di tutta la comunità armeno-apostolica di Istanbul (alle precedenti elezioni votarono in 18.000). La comunità di fedeli armeni in Turchia, concentrata principalmente a Istanbul, è stimata oggi in circa 70 mila persone.

- + - + -

La proposta di Preghiera per il mese di aprile

Nella celebrazione dell'Eucarestia, dopo il Padre Nostro preghiamo: « nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo. *Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli* »
Che quanto resta della Quaresima ci apra il cuore alla Beata Speranza nella Venuta del Salvatore nella nostra vita e nella vita delle comunità umane.

- + - + -

Intanto non dimenticate di seguirci sul nostro sito che viene regolarmente aggiornato

<https://sites.google.com/site/giustiziapacecreato/>

